

Tra cento il terzo goda

Il sindaco di Vernate: 'Coi soldi della vendita sosteniamo chi è senza lavoro'

Un *beau geste* a favore di chi ha veramente bisogno. È quanto propone il sindaco di Vernate, **Giovanni Cossi**, per uscire elegantemente dal pasticciaccio sorto attorno allo scioglimento del "Consorzio stazione sottocenerina di disinfezione" (vedi *laRegione* di ieri).

Circa un anno fa, breve riepilogo, il Municipio di Lugano aveva manifestato l'intenzione di acquistare per 1,26 milioni di franchi il sedime su cui sorge a Cornaredo la vecchia e da tempo inutilizzata Stazione di disinfezione. Ma per condurre in porto l'operazione era obbligatorio cancellare l'ente proprietario. Un obiettivo che si sarebbe ottenuto solo facendo l'unanimità tra i quasi cento Comuni che lo compongono.

Alla fine l'Esecutivo della Città, constatando che la proposta di riscatto stava divenen-



FOTO TI-PRESS

Giovanni Cossi

do lettera morta, ha deciso di appellarsi agli Enti Locali. Saranno loro a decidere se eventualmente sciogliere d'auto-

rità il Consorzio. A fronte dei silenzi e delle mancate risposte, ci sono però anche Comuni le cui autorità hanno chiaramente rifiutato l'offerta di Lugano. Uno di questi è Vernate, ma non è il solo (*"nel frattempo le opposizioni sono aumentate. Tredici Comuni hanno sollevato la questione del prezzo e manifestato perplessità circa la procedura adottata"* scriveva lo stesso Municipio di Lugano in una lettera inviata agli enti consorziati. Era il 31 ottobre 2008 e nel frattempo è presumibile che altre opposizioni siano maturate).

In Malcantone ha indispettito non tanto la chiave che Lugano ha scelto per la ripartizione degli utili della vendita (al piccolo Comune, in base agli abitanti, andrebbe un piatto di lenticchie del valore di 3'064 franchi), ma la stima

decisamente troppo bassa e fuori mercato. Secondo lo studio d'ingegneria e misurazione L. Montorfani i 2'008 metri quadrati, situati in zona pianeggiante tra lo Stadio, la Resega e il centro Coop, varrebbero 1 milione e 259 mila franchi (per un corrispettivo di 500 franchi al metro quadrato).

Nel rispedire al mittente l'offerta, Vernate ha fatto delle controproposte. Per esempio quella di fissare la vendita con un piede d'asta pari al valore di stima. Con l'aspettativa realistica che poi si faccia avanti un acquirente che offra sensibilmente di più. *«Quel terreno - sottolinea il sindaco di Vernate Giovanni Cossi - vale molto di più di quanto è stato stimato da Lugano»*. Poi l'accendersi della lampadina, il clic forse risolutore: *«Visto che ormai la situazione risul-*



FOTO TI-PRESS

Sulla proprietà consortile a Cornaredo ha messo gli occhi la Città

ta bloccata, e per evitare agli Enti locali l'imbarazzo di una soluzione di forza, a parer mio, si potrebbe vendere la proprietà e utilizzare il ricavato a fin di bene. Magari, tenuto conto dei tempi attuali,

costituendo una Fondazione a sostegno della riqualifica professionale».

Sarebbe davvero un bel gesto, tale da zittire quanti accusano la Città di essere arrogante coi più piccoli. **SPI**